



Laboratorio Olfattometria Dinamica

Relazione tecnica e risultati per:  
**Az. Agr. Bertuzzi Flavio**

# SINTESI NON TECNICA – riesame AIA e MNS – allegato 23

---

LOD-RT-618/22

Lod Srl  
Via Sondrio, 2  
33100 Udine\_Italy  
[www.gruppoluci.it](http://www.gruppoluci.it)

t +39 0432 1715695  
f +39 0432 1715663  
[lod@gruppoluci.it](mailto:lod@gruppoluci.it)

C.F. e P.I. 02499080303, Nr. Iscr. Reg. Imp. Udine 02499080303 Cap. Soc. € 86.000,00 i.v.  
Soggetta a direzione e coordinamento di Labinox Srl





**LOD SRL**  
**Spin – off universitario**



<b>LOD Laboratorio Olfattometria Dinamica</b>		<i>DOC. N° RT-618/22</i> <i>LOD. Rev.00</i> <i>Data: 16 settembre 2022</i>
<b>CLIENTE</b>	<b>Azienda Agricola BERTUZZI FLAVIO</b>	
<b>OGGETTO</b>	<b>Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale e Modifica Non Sostanziale</b> <b>Allegato 23, sintesi non tecnica</b>	
<b>IMPIANTO</b>	<b>Allevamento intensivo con più di 40.000 polli</b> <b>Campoformido (UD)</b>	

**Indice**

**Premessa** ..... **5**

**1 Autorizzazioni richieste con l’istanza AIA** ..... **5**

**2 Inquadramento del complesso e del sito** ..... **5**

**2.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull’area di insediamento** ..... **6**

**2.2 Indicazione dei dati catastali del complesso** ..... **7**

**2.3 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell’impianto di ricettori** ..... **9**

**3 Cicli produttivi** ..... **10**

**3.1 Capacità produttiva** ..... **10**

**3.2 Processo di allevamento** ..... **10**

**3.3 Modalità di pulizia** ..... **10**

**3.4 Materie prime adoperate** ..... **11**

**3.5 Sistemi di ventilazione** ..... **11**

**4 Energia** ..... **11**

**4.1 Energia consumata** ..... **11**

**4.2 Energia prodotta** ..... **11**

**5 Prelievo idrico** ..... **12**

**6 Emissioni** ..... **12**

**6.1 Emissioni in atmosfera** ..... **12**

        6.1.1 Emissioni oggetto di autorizzazione ..... **12**

        6.1.2 Presenza impianti di combustione ..... **12**

        6.1.3 Ventilatori presenti..... **12**

        6.1.4 Ventilazione naturale..... **12**

        6.1.5 Ammoniaca, metano e protossido di azoto..... **12**

**6.2 Emissioni odorigene** ..... **12**

**6.3 Emissioni in acqua o al suolo** ..... **13**

**6.4 Emissioni sonore** ..... **13**

<b>7 Rifiuti e carcasse animali</b> . . . . .	<b>13</b>
<b>8 Spandimento agronomico</b> . . . . .	<b>13</b>
<b>9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)</b> . . . . .	<b>14</b>

## Premessa

L'Azienda Agricola BERTUZZI Flavio richiede il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce della **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione europea n. 2017/302, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.** Inoltre, l'allevamento chiede una Modifica Non Sostanziale, per aumentare la sua capacità di allevamento e passare degli attuali 85.626 posti pollame, autorizzati con Decreto n. 2954 /AMB del 22/12/2016 STINQ- UD/AIA/137, ai potenziali 113.566 posti pollame post modifica non sostanziale.

L'allevamento rientra nel punto **"6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:**

**a) 40.000 posti pollame".**

del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

## 1 Autorizzazioni richieste con l'istanza AIA

L'azienda agricola Bertuzzi Flavio è stata autorizzata con Decreto n. 2954 /AMB del 22/12/2016 STINQ-UD/AIA/137.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale comprende:

- Autorizzazione alle emissioni diffuse originate dai capannoni di stabulazione dell'allevamento;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento.

Inoltre, l'allevamento chiede una Modifica Non Sostanziale, per aumentare la sua capacità di allevamento e passare degli attuali 85.626 posti pollame, autorizzati con Decreto n. 2954 /AMB del 22/12/2016 STINQ-UD/AIA/137, ai potenziali 113.566 posti pollame post modifica non sostanziale.

## 2 Inquadramento del complesso e del sito

L'allevamento è situato in provincia di Udine, nel Comune di Campofornido, in via Vicinale, detta "Orli".

Il territorio comunale di Campofornido a si trova a circa 9 Km a sud di Udine, della cui provincia fa parte, ed è costituito da cinque nuclei abitati oltre al capoluogo: Basaldella, Bressa, Villa Primavera.

Il territorio del Comune si colloca approssimativamente tra i 46° - 46° 3' di latitudine Nord e i 13° 7' - 13° 14' di longitudine Est. Si estende nell'alta pianura friulana a cavallo tra le zone aride del Cormor a Est e la zona pedemorenica a Ovest. L'unico corso d'acqua importante è il torrente Cormor che, nato dall'anfiteatro morenico del Tagliamento, scorre per un breve tratto nel territorio comunale a oriente e prosegue poi il suo corso in direzione Sud. C'è inoltre una rete di canali artificiali, tre nella frazione di Basaldella e uno tra Campoformido e Bressa.

I confini amministrativi del territorio comunale sono a Sud con il Comune di Pozzuolo del Friuli, ad Est con il Comune di Udine, a Nord con il Comune di Pasian di Prato ed a Ovest con il Comune di Basiliano.



Figura 1: territorio del Comune di Campoformido.

## 2.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento

Sotto il profilo urbanistico il vigente PRGC classifica l'area dell'allevamento come zona omogenea E 6, di interesse agricolo.

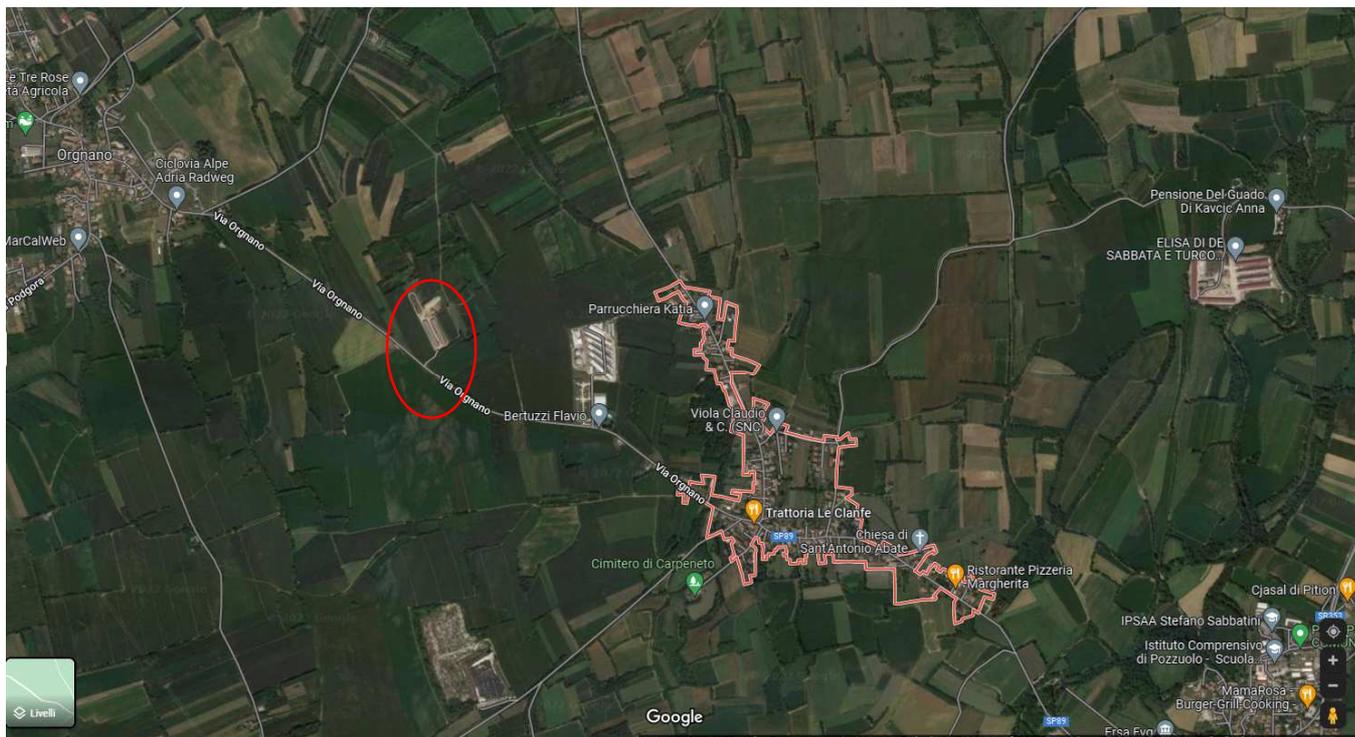


Figura 2: ubicazione dell'allevamento (da Google Earth).

## 2.2 Indicazione dei dati catastali del complesso

L'allevamento è individuato dai seguenti dati catastali relativi al Comune di Campofornido: foglio 25, mappali 243, 344, 525, 256, 270, 256, 251 e 268 e foglio 9, mappale 1.

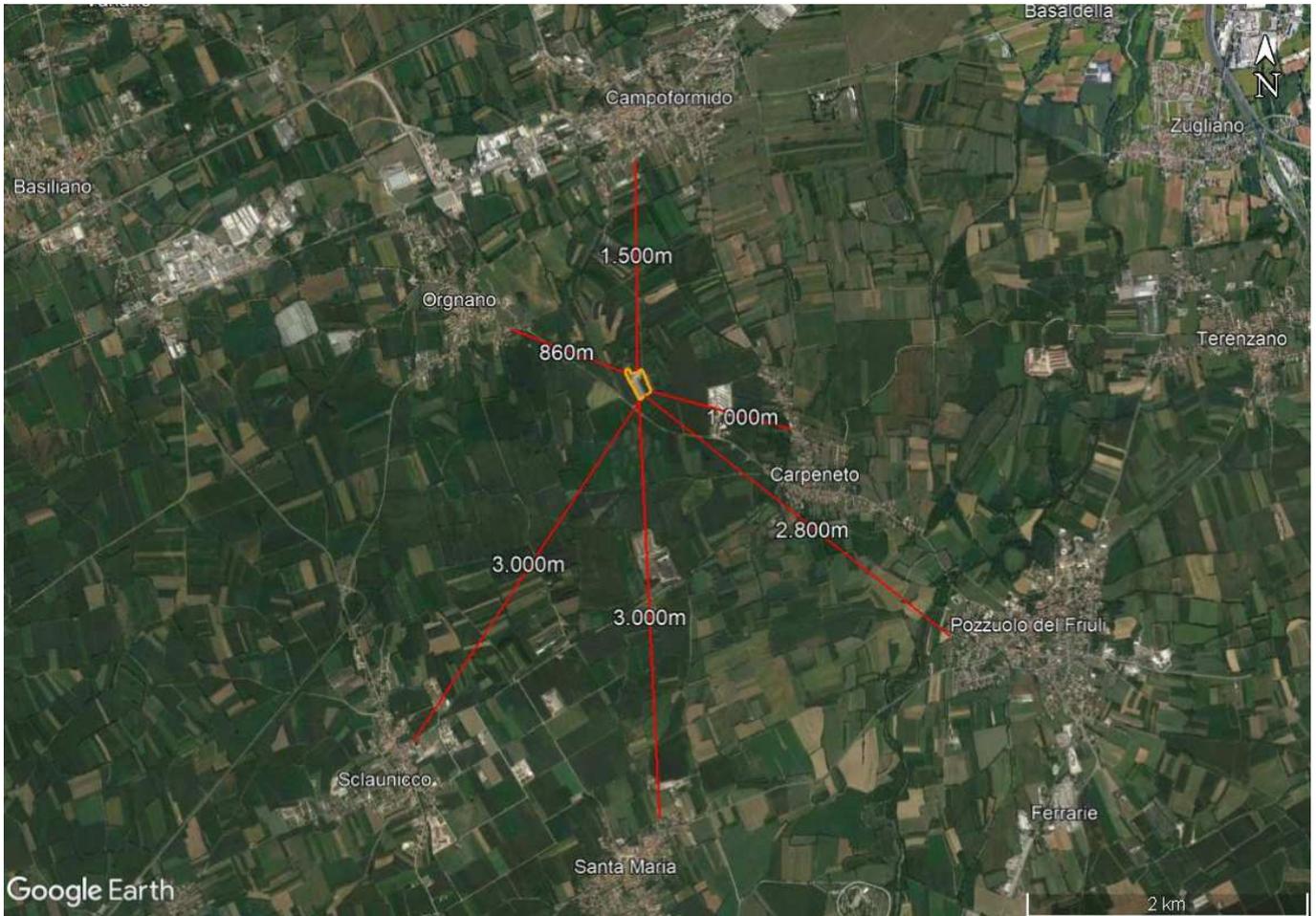


Figura 3: Distanza dell'impianto dai centri abitati (da Google Earth).

Alla luce di quanto sopra riportato, le parti di territorio contigue e soggette a tutela ambientale sono le seguenti:

- **Fiumi – corsi d'acqua**
  - torrente Cormor;
  - Canale Ledra.
- **Parchi regionali e riserve naturali regionali:** Non presenti nel territorio di interesse.
- **Territori coperti da foreste e boschi:** presenti delle formazioni di quercu-carpineti, carpineti e robinieti a circa 1000m di distanza a sud-est e a circa 2.100m a sud-ovest.
- **Zone vincolate ex art. 136 D.lgs 42/04:** Non presenti nel territorio di interesse.
- **Siti di importanza comunitaria (Natura 2000 SIC):** a circa 2.100 m a nord – nord-est dell'impianto è situata la Zona Speciale di Conservazione IT3320023 "Magredi di Campoformido".
- **Biotopi:** a circa 2.100 m a nord est dall'area oggetto dello studio è presente il biotopo "Magredi di San Canciano", mentre a circa 4.100 m a nord è presente il biotopo "Prati di Lavia".

- **Aree di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.):** a circa 2.400 m ad est è presente l'area di rilevante interesse nazionale n. 15 "Torrente Cormor".
- **Prati stabili:** dalla consultazione della Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2007 n. 2166 – L.R. 9/2005 art. 6 comma 4 "Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali" – Approvazione dell'inventario dei prati stabili – si è potuto verificare che l'area di intervento non ricade nell'inventario dei prati stabili.

### 2.3 Presenza, nel raggio di ricaduta delle principali emissioni inquinanti, entro 1 km dal perimetro dell'impianto di ricettori

Nella successiva tabella viene segnalata la presenza di varie strutture – attività, nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto.

Tabella 1: presenza di altre attività.

Tipologia	SI/NO	DISTANZA (m)
Attività produttive	SI	A 460 m circa in direzione est, azienda agricola A circa 20 metri, allevamento suinicolo
Case di civile abitazione	SI	Abitazione di proprietà del gestore a circa 700 m a est A 700 m circa abitato della frazione Carpeneto
Scuole, ospedali, etc.	NO	\
Impianti sportivi e/o ricreativi	NO	\
Infrastrutture di grande comunicazione	SI	SP 89: strada di collegamento tra Campoformido e Carpeneto.
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	SI	Pozzo all'interno del sito aziendale per l'utilizzo in azienda
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	NO	\
Riserve naturali, parchi	NO	\
Pubblica fognatura	NO	\
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	SI	Acquedotto e metanodotto sulla via a sud dell'allevamento (SP 89)
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	NO	\
Altro (specificare)	NO	\

### 3 Cicli produttivi

#### 3.1 Capacità produttiva

L' allevamento è composto da due capannoni di stabulazione dei capi.

La superficie utile è pari a 4.659,12 mq totali, distribuiti equamente tra i due capannoni evidenziati in azzurro e rosso nella figura sottostante. Si precisa che la potenzialità attuale dell'allevamento è pari a 85.626 capi, come riportato nel Decreto AIA n. 2954 /AMB del 22/12/2016 STINQ- UD/AIA/137.

A seguito delle modifiche realizzate (allungamento e spostamento dei capannoni rispetto al progetto depositato ed autorizzato con AIA del 2016), valutate in ambito VIA (Decreto n. 849/AMB del 06/02/2020), in base ai calcoli condotti nella compilazione della scheda C, la potenzialità massima ammonta a 113.566 capi.

#### 3.2 Processo di allevamento

L'allevamento di polli da carne è caratterizzato dalla realizzazione di cicli produttivi successivi l'uno all'altro secondo cadenze temporali dettate dalle esigenze biologiche dei soggetti allevati e dai tempi tecnici delle soste interciclo.

L'inizio di un nuovo ciclo di allevamento solo dopo il carico di tutti i capi allevati nel ciclo precedente viene richiesto tra l'altro, dall'osservanza delle pertinenti normative sanitarie.

Le fasi del ciclo nel dettaglio:

- la fase di allevamento dura circa 55/60 giorni ed è a sua volta suddivisibile in fase pulcinaia (circa 14 gg), fase di accrescimento (circa gg 42) e fase di carico (circa gg 3-5);
- sfoltimento delle femmine a circa metà ciclo (corrisponde al raggiungimento di circa 1,5 kg di peso);
- alla fase di allevamento seguono le operazioni di pulizia dei locali di stabulazione, predisposizione degli stessi per il ciclo successivo e vuoto sanitario per massimi 21 gg circa.

Nel complesso, da un accasamento a quello successivo, l'intervallo di tempo intercorrente è normalmente pari a giorni 80, cui corrisponde l'esecuzione di un massimo di 5 cicli/ anno.

L'alimentazione è fornita con razione secca. Il mangime finito, proveniente da ditte esterne, viene stoccato in silos adiacenti ai ricoveri.

#### 3.3 Modalità di pulizia

Ogni fine ciclo, quando avviene il ricambio degli animali, viene effettuata la pulizia dei locali con idropulitrice, alimentata unicamente ad acqua. Il rifiuto liquido viene accumulato nelle vasche disposte lungo i capannoni di allevamento e poi caricato all'impianto di biogas con carrobotte.

L'azienda ha realizzato un arco di disinfezione degli automezzi in entrata. L'arco è disposto su 3 lati, su platea in cemento impermeabile di circa 20 mq, con pendenze adeguate, per la sosta dei mezzi.

In prossimità dell'arco di disinfezione è presente una zona filtro non dotata di servizi igienici.

### **3.4 Materie prime adoperate**

Tra le materie prime in ingresso all'allevamento ci sono i pulcini ed i mangimi.

### **3.5 Sistemi di ventilazione**

Negli allevamenti il corretto controllo del "microclima" all'interno dei capannoni è uno dei requisiti più importanti per ottenere buoni risultati in termini di benessere e crescita degli animali.

Tutti i capannoni sono dotati di ventilatori, con portata fissa e pari a 36.000 Nm<sup>3</sup>/h. Ciascun ventilatore ha un diametro di m. 1.4.

L'intensità di ventilazione è regolata automaticamente attraverso appositi sensori che rilevano i parametri ambientali (temperatura, depressione rispetto all'esterno). Eventuali malfunzionamenti vengono registrati ed immediatamente comunicati al gestore con modalità automatica.

## **4 Energia**

### **4.1 Energia consumata**

Si precisa che in azienda viene utilizzata:

- Energia elettrica per la ventilazione e l'alimentazione degli animali. Una quota parte dell'energia utilizzata è autoprodotta grazie all'impianto fotovoltaico presente su diversi tetti dei capannoni. Non viene utilizzata energia elettrica proveniente dall'impianto di biogas sito nelle vicinanze;
- GPL per il riscaldamento dei locali di stabulazione;
- Non viene utilizzato gasolio, ad eccezione che per il generatore di emergenza.

### **4.2 Energia prodotta**

L'allevamento è dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione energia con una potenza di circa 50 KWh, per autoconsumo e cessione alla rete nazionale. L'impianto è posizionato sulla falda sud – ovest del capannone 1.

## 5 **Prelievo idrico**

L'approvvigionamento idrico avviene mediante pozzo (estremi Decreto Regione Friuli - Venezia Giulia n. ALPUD/B/1060/LPU/RIC del 06 agosto 2007), ubicato entro il perimetro dell'azienda.

## 6 **Emissioni**

### 6.1 **Emissioni in atmosfera**

#### 6.1.1 **Emissioni oggetto di autorizzazione**

L'allevamento è dotato di sistemi di ventilazione artificiale (ventilatori). Tali punti emissivi costituiscono delle emissioni diffuse.

#### 6.1.2 **Presenza impianti di combustione**

Nell'allevamento non sono presenti impianti a combustione.

#### 6.1.3 **Ventilatori presenti**

Tutti i capannoni sono dotati di ventilatori, con portata fissa e pari a 36.000 Nm<sup>3</sup>/h. Ciascun ventilatore ha un diametro di m. 1.4. Il sistema di gestione dei ventilatori è computerizzato, mentre il controllo delle aperture è automatico.

#### 6.1.4 **Ventilazione naturale**

Presso l'allevamento non sono presenti ulteriori superfici di emissione naturale.

#### 6.1.5 **Ammoniaca, metano e protossido di azoto**

Per quanto riguarda gli inquinanti emessi, si riporta la schermata di calcolo ottenuta dall'implementazione del software BAT Tool messo a disposizione dal CRPA.

I calcoli sono stati condotti direttamente con la potenzialità massima teorica, post Modifica Non Sostanziale richiesta.

### 6.2 **Emissioni odorigene**

L'allevamento intende introdurre ulteriori capi all'interno dell'allevamento, ma, allo stato attuale, non sono pervenute lamentele odorigene o segnalazioni.

### **6.3 Emissioni in acqua o al suolo**

L'insediamento zootecnico utilizza acqua dal pozzo anche per i servizi igienici a uso del personale addetto, ubicati in testa al capannone 1. Le acque da qui derivanti, assimilate alle acque reflue domestiche, vengono smaltite al suolo in dispersione diffusa previo specifico trattamento di depurazione primaria, effettuato come segue:

- Acque bianche > condensagrassi > pozzo perdente
- Acque nere > imhoff > pozzo perdente

Relativamente alle acque meteoriche, in quanto non contaminate e quindi escluse da trattamenti depurativi, vengono disperse sul terreno.

### **6.4 Emissioni sonore**

Per quanto riguarda la fase di esercizio, le potenziali fonti di rumore sono legate alla presenza degli animali allevati ed alla presenza di apparecchiature fisse e mobili che possono operare attraverso dispositivi meccanici (motori, ventole, ecc.).

## **7 Rifiuti e carcasse animali**

I rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di allevamento possono essere ricondotti alla categoria:

- con codice CER 150110\* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze,
- con codice CER 180202\* - rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali (che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni).

L'attività di stoccaggio viene effettuata nel rispetto dell'art. 183 del D.lgs 152/2006 (Testo unico Ambientale) in materia di "deposito temporaneo". I rifiuti vengono consegnati a terzi ai fini dell'avvio alle operazioni di recupero e/o smaltimento.

Le spoglie animali vengono gestite nel rispetto del Reg. CE 1774/2002. Annualmente l'Azienda controlla l'efficienza frigorifera, attraverso manutenzione ordinaria da parte del titolare dell'Azienda Agricola.

## **8 Spandimento agronomico**

In fase di esercizio, tutta la pollina è prodotta dagli animali allevati all'interno dei capannoni su pavimentazione impermeabile. Anche la sua movimentazione avviene su superfici impermeabili, in modo da impedire eventuali infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo.

## **9 Relazione di riferimento (D.M. n. 104/2019)**

La verifica di sussistenza della relazione di riferimento è stata condotta utilizzando il software ARPA.

A nostro avviso, visto quanto esplicitato nei punti precedenti, non esiste la possibilità di contaminazione e quindi non si rende necessaria la redazione della relazione di riferimento.